



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 156

Classificazione: 07-09-03 2025/2

del 30/12/2025

Oggetto: COMUNE DI RUSSI - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 - AMPLIAMENTO DELL'AREA PRODUTTIVA GAUDENZI SRL SITUATA IN VIA SAN VITALE S.S. 253 AL KM 63+310 - FRAZIONE DI GODO

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che stabilisce:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omisssis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che stabilisce:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", ed in particolare:

-l'art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

-l'articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 30/02/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 2025/3003, con la quale il Comune di Russi ha avviato il procedimento in oggetto, trasmettendo gli elaborati progettuali per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi;

VISTA la nota dell'13/03/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 2025/8005, con la quale il Comune di Russi ha trasmesso nota integrativa, volta a fornire chiarimenti in merito alla coerenza degli interventi proposti con il PTCP vigente e il PUG attualmente in regime di salvaguardia;

VISTA la nota del 05/12/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 34071/2025, con la quale il Comune di Russi ha inoltrato i pareri degli Enti ambientalmente competenti coinvolti nel procedimento, e ha chiesto l'espressione della Provincia per le competenze sopra richiamate.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata in relazione al procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dell'area produttiva Gaudenzi srl situata in via San Vitale S.S. 253 al km 63+310 nella frazione di Godo del Comune di Russi;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla valutazione della sostenibilità ambientale (Valsat) della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Russi.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 50 del 19.12.2025 ad oggetto "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE";

VISTO l'Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2025-2027 – Esercizio 2025 – Approvazione e successive modifiche;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 422101 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata in relazione al procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dell'area produttiva Gaudenzi srl situata in via San Vitale S.S. 253 al km 63+310 nella frazione di Godo del Comune di Russi;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla valutazione della sostenibilità ambientale (Valsat) della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Russi.

DA' ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruittivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA PRESIDENTE
Valentina Palli

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

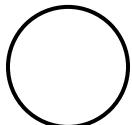
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni , ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. _____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____
Qualifica _____
Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RUSSI

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017 –
AMPLIAMENTO DELL'AREA PRODUTTIVA GAUDENZI SRL SITUATA IN
VIA SAN VITALE S.S. 253 AL KM 63+310 – FRAZIONE DI GODO**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, ed in particolare:

-l’art. 19 comma 3 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d’area vasta di cui all’articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d’area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d’area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza.*

-l’articolo 53 che dispone:

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l’approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

- a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d’area vasta o comunale;*
- b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all’esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell’area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*

2. L’approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall’accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.*

(...)

VISTO l’art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, “Norme per la riduzione del rischio sismico”;

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l’Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 30/02/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 2025/3003, con la quale il Comune di Russi ha avviato il procedimento in oggetto, trasmettendo gli elaborati progettuali per le valutazioni di competenza di questa Amministrazione da rendere nell'ambito della conferenza di servizi;

VISTA la nota dell'13/03/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 2025/8005, con la quale il Comune di Russi ha trasmesso nota integrativa, volta a fornire chiarimenti in merito alla coerenza degli interventi proposti con il PTCP vigente e il PUG attualmente in regime di salvaguardia;

VISTA la nota del 05/12/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 34071/2025, con la quale il Comune di Russi ha inoltrato i pareri degli Enti ambientalmente competenti coinvolti nel procedimento, e ha chiesto l'espressione della Provincia per le competenze sopra richiamate.

PREMESSO:

CHE il Comune di Russi è dotato di Piano Regolatore Generale, denominato PRG95, approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 453 del 30.04.1997;

CHE il Comune di Russi in data 18.04.2024 ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale, PUG, ai sensi dell'art. 45 della LR 24/2017 disponendo effetti di salvaguardia a decorrere dal 18.05.2024, data dalla quale viene sospesa ogni determinazione in merito all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni del Piano adottato, incompatibili con gli indirizzi degli stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione.

CONSTATATO:

CHE il progetto in esame riguarda l'ampliamento di un'area produttiva di proprietà di Gaudenzi srl denominata "Robgas Godo", situata in Via San Vitale S.S. 253 al Km. 63+310 nel Comune di Russi, a nord della frazione di Godo, in area adiacente agricola. La particella di cui Foglio 6, Mappale 52 del Comune di Russi sulla quale è situato l'impianto di distribuzione carburante esistente si configura, ai sensi del vigente PRG, come Zona D2.3 "Zone terziarie esistenti e/o di completamento di servizio alla viabilità e all'autotrasporto" Art. VII.6.

La proposta di variante riguarda la trasformazione da zona E1 "Zone agricole normali" Art. VIII.2 a zona D2.3 "Zone terziarie esistenti e/o di completamento di servizio alla viabilità e all'autotrasporto" Art. VII.6 dell'area di cui al Foglio 6, Mappale 97, 98 (parte), 99, ai fini dell'ampliamento del sopracitato impianto esistente.

L'attività esistente comprende una stazione di servizio alla viabilità che offre i servizi di distribuzione di benzina, diesel, GPL, e ricomprende inoltre un locale per la rivendita di accessori auto e lubrificanti e 8 box coperti per lavaggio auto in modalità self-service.

La porzione di area triangolare localizzata in direzione Ravenna sarà mantenuta a verde come dotazione ecologica, e rinaturalizzata per ospitare le opere di mitigazione e compensazione ecologica.

Sul sedime dell'attuale area di lavaggio sarà installata una stazione di rifornimento di GNL (Gas Naturale Liquefatto), comprensiva di serbatoio criogenico di stoccaggio, pompa criogenica, e relativi dispensatori di carburante, oltre a una serie di dispositivi per la sicurezza e prevenzione incendi. Sopra le pompe erogatrici verrà realizzata una pensilina di protezione di 100 mq e altezza 4,55 m.

Una nuova area di lavaggio sarà installata in adiacenza agli impianti e nell'area di ampiamento, e sarà dotata di due tunnel per il lavaggio automatico dei mezzi, di 4 box per il lavaggio manuale tramite lancia, nonché 8 box adibiti ad asciugatura e pulizia degli interni.

L'area di rifornimento sarà completata mediante installazione di un punto di erogazione di gas metano per autotrazione, con linee di distribuzione parallele alle esistenti e un'ulteriore pensilina superiore di dimensione 12x8 m circa.

Nella residua area di ampiamento si prevede la realizzazione di un edificio articolato su tre piani fuori terra, ad uso albergo, composto da 12 camere per una capacità ricettiva di 25 posti letto, ospitante al piano terra un ristorante/pizzeria (con capacità pari a circa 90 coperti nell'area interna, a servizio sia degli ospiti della struttura ricettiva che di esterni) e un'area bar.

Lato strada saranno localizzati dei posti auto a servizio dell'attività ricettiva, con in testata un'area a verde attrezzata con attrezzature ludiche per bambini.

Nell'area esterna pertinenziale sul retro dell'edificio verrà realizzata una vasca di laminazione.

Data la complessità dell'intervento, questo verrà realizzato per stralci funzionali.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una disamina che ne accerta la compatibilità.

Si è verificato che l'area di progetto, oggetto del presente procedimento, risulta ricadere in area disciplinata dagli art. 3.20c (Paleodossi di modesta rilevanza) e 8.1 (Disposizioni in materia di ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale) delle NTA del PTCP di Ravenna.

A integrazione di quanto sopra esposto, gli uffici comunali, nella nota dell'13/03/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G 2025/8005 precisano che:

...omissis...

dato atto, inoltre, che:

...omissis...

c) *l'intervento si colloca all'interno della Zona A - area a diversa potenzialità archeologica come individuata della tavola VT.C del PUG adottato, normata dall'art. 3.2 delle Norme ...omissis... della Disciplina degli Interventi Diretti del PUG adottato che prevede:*

comma 3 - "Nell'Area di tutela A, ogni intervento di costruzione/ricostruzione che comporti scavi o modificazioni del sottosuolo oltre 1,00 m di profondità è soggetto a indagini archeologiche preliminari (saggi archeologici, oppure controllo archeologico sotto forma di assistenza in corso d'opera e/o monitoraggio durante l'esecuzione di indagini geognostiche e bonifica bellica) da eseguirsi secondo le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza competente per il settore archeologico."

d) il progetto presentato persegue i seguenti obiettivi individuati all'interno del documento di Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale:

- Consolidare le aree produttive esistenti favorendo l'ampliamento delle attività in essere e l'insediamento di nuove attività economiche;
- Mitigare ed eliminare le situazioni di incompatibilità paesaggistico-ambientale;
- In relazione ai cambiamenti climatici in atto a livello globale definire linee di efficientamento del sistema delle reti di smaltimento e recupero delle acque piovane negli edifici e nelle aree pubbliche e private
- Promuovere l'adozione di sistemi di riuso delle acque meteoriche, al fine di contenere i consumi idrici;
- Incentivare l'insediamento e lo sviluppo di attività ricettive e turistiche anche attraverso il recupero del patrimonio esistente;
- Articolare le prestazioni ambientali da perseguire nei diversi tessuti, o porzioni di essi, in termini di riduzione degli impatti edilizi, di permeabilità dei suoli, di coperture arboree arbustive, di qualità microclimatica, prevedendo anche i casi di ricorso alle compensazioni e mitigazioni;
- Definire interventi compensativi e di mitigazione legati alla realizzazione di opere infrastrutturali, di accordi operativi e di altri progetti, anche edilizi, che incidono sul territorio;
- Promuovere il miglioramento del welfare aziendale delineando linee minime di intervento contestuali alla realizzazione e/o qualificazione aziendale, complementari alle dotazioni pubbliche;

con la presente si evidenzia quanto segue:

a) La percezione del paleodosso risulta di scarsa rilevanza nell'area oggetto dell'intervento sia per la presenza di infrastrutture (strade) che lo precorrono longitudinalmente, che per la conformazione molto estesa del paleodosso stesso. Si reputa quindi che l'attuale intervento non implichi alcuna modifica allo stato attuale configurandosi come una circoscritta situazione puntuale.

b) L'ideogramma o, come definito all'art. 8.1 comma 3 delle NTA del PTCP vigente, la grafia puramente simbolica presente alla tavola 5-Assetto strategico della mobilità, poli funzionali, ambiti produttivi di rilievo sovracomunale, articolazione del territorio rurale del PTCP di Ravenna era stato definito sulla base dell'Accordo di Riconversione dell'ex zuccherificio Eridania che prevedeva lo sviluppo di un'area di 42 ettari destinata all'insediamento di attività produttive ed era propedeutico ad un accordo territoriale che doveva mettere in relazione lo sviluppo dell'areale Godo di Russi / San Michele di Ravenna.

Tale prospettiva di sviluppo collocata a cavallo dell'A14 a Godo di Russi, è stata cancellata nel 2017 con la modifica della Convenzione urbanistica legata al progetto di riconversione (del. CC n. 29 del 28/06/2017 ad oggetto "Approvazione dell'Atto di modifica della Convenzione Urbanistica relativa a Programma-Progetto Unitario di iniziativa privata dell'area sita nel comune di Russi, via Carrarone 3, denominata COMPARTO ERIDANIA").

Per tale ambito individuato con grafia puramente simbolica il PTCP recita testualmente "Ambito presente in località S.Michele, nel lato nord dell'autostrada A 14 liberalizzata, nel punto in cui la S.P. n° 98 "Braccesca" scavalca l'autostrada. Il riconoscimento del comparto produttivo di S.Michele quale ambito produttivo strategico rappresenta un tema fondamentale per il potenziamento sostenibile degli insediamenti produttivi del Comune di Ravenna. Tale riconoscimento è frutto di una programmazione unitaria e concertata ai sensi dell'art.18 della L.R. n°20/2000 con la definizione, fra l'altro, delle relative dotazioni infrastrutturali, viabilistiche e delle prestazioni ecologiche ambientali per la sua piena sostenibilità." individuando così il fulcro dello sviluppo nel solo Comune di Ravenna;

La normativa di riferimento del PTCP, dettata all'art. 8.1 delle NTA, concerne esclusivamente la modalità di pianificazione degli insediamenti produttivi specializzati di rilievo sovracomunale mentre il progetto urbanistico oggetto del presente procedimento prevede l'ampliamento di un'attività che non assume tale rango.

Infine sottolineando che, non essendo vigente nel Comune di Russi lo strumento urbanistico PSC, non ricorre in ogni qual modo la possibilità, dettata dall'art. 4 comma 2 della LR 24/2017, di insediare un nuovo ambito produttivo specializzato di rilievo sovracomunale preliminarmente sottoposto ad Accordo Territoriale e, pertanto, si asserisce che il progetto in oggetto non deve

rispondere al dettame di cui all'art. 8.1 delle NTA del PTCP vigente, presentando inoltre parziale coerenza con le azioni strategiche ivi previste.

c) In attesa del parere di competenza della Soprintendenza competente, è stato richiesto alla proponente di prevedere idonei saggi o controlli in cantiere atti a garantire il rispetto della normativa.

d) A fronte di specifica valutazione del beneficio pubblico e dell'efficacia dell'intervento in relazione alle politiche e azioni ritenute maggiormente pertinenti in rapporto alla tipologia di trasformazione proposta, condotta dall'Ufficio di Piano, si attesta la coerenza con le previsioni della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale.

Visto quanto sopra esposto, rilevato che non sussistono ulteriori interferenze con vincoli e tutele che interessano l'area, si ritiene l'intervento compatibile con le disposizioni del vigente PTCP della provincia di Ravenna.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini

Si riportano di seguito i pareri degli enti sopracitati che si sono espressi nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi.

- AUSL, Parere prot. 15702/2025 del 30/09/2025

...omissis...

Parere urbanistico

...omissis...

per quanto di competenza si esprime parere favorevole all'approvazione della variante urbanistica.

Questo Servizio rileva, a strutture ultimate e impianto di lavaggio funzionante, la necessità di condurre delle campagne di misurazioni volte a verificare l'esposizione acustica delle facciate e gli ambienti indoor della struttura ricettiva garantendone così l'uso previsto.

- ARPAE – parere ambientale prot. 17777/2025 del 04/11/2025

...omissis...

tenuto contro che tale procedimento ricomprende anche la modifica sostanziale e voltura dell'AUA in corso di validità, il presente contributo è valido sia ai fini della sostenibilità ambientale del progetto ai sensi dell'art.53 che per il parere di modifica/voltura dell'AUA. Attualmente presso l'insediamento sito in Godo di Russi Via San Vitale n.1, viene svolta l'attività di distributore carburanti con annesso lavaggio auto, autorizzata con AUA DET AMB 2016-169 del 10/02/2016, per lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche, di prima pioggia e industriali , intestata alla ROBGAS COMMERCIALE SRL. All'interno del presente procedimento viene richiesta inoltre la voltura dell'AUA da ROBGAS COMMERCIALE SRL a GAUDENZI SRL, nonchè la modifica sostanziale a seguito delle opere di progetto.

...omissis...

Per quanto sopra, si esprime parere favorevole alla modifica dell'AUA per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali:

-di acque reflue domestiche di consistenza inferiore a 50 AE (distributore carburanti)

-di acque reflue domestiche di consistenza superiore a 50 AE (Albergo - Ristorante - Bar)

-di acque di prima pioggia (distributore carburanti)

-di acque reflue industriali (lavaggio auto),

alle seguenti condizioni:

Prescrizioni di carattere generale per tutte le tipologie di scarico:

- con cadenza trimestrale dalla data di rilascio della presente AUA, dovrà essere data comunicazione via PEC, al Comune di Russi e ad ARPAE SAC e ST dello stato di avanzamento dei lavori previsti all'interno della presente progettazione;
- dovrà essere data comunicazione via PEC, al Comune di Russi e ad ARPAE SAC e ST, della conclusione e collaudo dei lavori previsti all'interno della presente progettazione;

Prescrizioni specifiche per scarico acque reflue domestiche > 50 AE

-lo scarico delle acque reflue domestiche, nel pozzetto ufficiale di prelevamento afferente il punto di scarico S6, dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi) e precisamente: Solidi Sospesi Totali \leq 80 mg/l; BOD5 (come O₂) \leq 40 mg/l; COD (come O₂) \leq 160 mg/l Azoto Ammoniacale \leq 25 mg/l; Grassi e oli animali/vegetali \leq 20 mg/l;

-dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue domestiche, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, che attesti la conformità alla tabella D della DGR n.1053/03 (scarichi nuovi). I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza.

-il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue domestiche, dovrà essere posizionato e manutenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento agli organi di vigilanza e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto ufficiale di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico

Prescrizioni generali scarico acque reflue domestiche < e > 50 AE

-ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna e all'ARPAE – ST di Ravenna e sarà soggetta al rilascio di nuova autorizzazione allo scarico;

-gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzi degrassatori, fosse Imhoff e filtro batterico aerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;

-la planimetria della rete fognaria AUA PF D 002 rev 2 del 13/10/2025, costituirà parte integrante dell'autorizzazione allo scarico. Prescrizioni acque reflue industriali derivanti dal lavaggio

-lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;

dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto

nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio;

-dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 smi;

-dovranno essere rispettate le indicazioni contenute al punto 6.0 della Specifica Tecnica S.T.Rif. 1.02/628_24/AD del 08/10/2024 relative al corretto funzionamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue industriali Depurpadana Acque;

-nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione via PEC ad ARPAE SAC Servizio Territoriale di Ravenna, indicando le motivazioni della modifica ed i tempi di ripristino;

-ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicato ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;

-la planimetria della rete fognaria Tavola denominata AUA PF D 002 rev 2 del 13/10/2025, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico;

-il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e manutenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzi di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico. Prescrizioni acque di prima pioggia derivanti dal distributore

-lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs 152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;

-dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs 152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;

-ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;

-dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006; (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati).

-nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà

esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, indicando le motivazioni della modifica ed i tempi di ripristino;
-ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicato ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
-la planimetria della rete fognaria AUA PF D 002 rev 2 del 13/10/2025, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico;
-Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e manutenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzi di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

Matrice Inquinamento Acustico

...omissis...

La principale sorgente di rumore nell'area è il flusso veicolare lungo la SP253 (circa un migliaio di veicoli/ora). Le sorgenti sonore specifiche del punto vendita carburanti sono state valutate per il calcolo post-operam e modellate come sorgenti puntiformi omnidirezionali

I valori differenziali ottenuti risultano rispettati sia in periodo diurno che notturno. Sia il clima acustico in fase ante operam che in fase post operam rispetta i limiti stabiliti dalla Zonizzazione Acustica del Comune e i limiti delle fasce di pertinenza acustica stradale (Fascia A e B) del DPR 142/2004. I valori differenziali (diurno e notturno) risultano trascurabili, in considerazione della predominanza della sorgente di rumore della SP253 nell'area esaminata. Pertanto alla luce di quanto sopra si esprime parere favorevole alla documentazione presentata.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – prot. 17714/2025 del 03/11/2025

Tutto ciò premesso lo scrivente, per quanto di competenza, riconferma il parere favorevole condizionato precedentemente espresso con Prot.cons.n.34889 del 05-09-2025.

Da ultimo si comunica che non essendovi interferenze dirette tra le opere di progetto e la rete di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse, non è previsto il rilascio di alcuna autorizzazione/concessione da parte di questo Ente.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – prot. 34889 del 05-09-2025.

...omissis...

Tutto ciò premesso, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime parere favorevole condizionato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, fermo restando che:

- Il dispositivo di strozzatura, venga realizzato in maniera tale da non essere facilmente manomissibile. A tale proposito si consiglia la posa di un tronchetto DN 125 mm avente lunghezza di m 1,00 circa compreso tra due pozzi, in luogo della taratura tramite un foro su parete sottile prevista in progetto.

Trattandosi di immissione indiretta all'interno del reticolo di bonifica la competenza in merito alla verifica dei dispositivi di laminazione e regolazione della portata è di competenza del Comune di Russi.

- In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento delle altezze dei battenti idraulici, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dei volumi minimi di laminazione, verificando altresì il diametro delle condotte strozzate, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro.

- Il manufatto di regolazione della portata dovrà funzionare esclusivamente a gravità e pertanto non potranno essere adottati sistemi di sollevamento meccanico tali da alterare in aumento la portata massima scaricabile dalla tubazione di scarico strozzata in uscita dal lotto.

- La capacità e l'efficienza del presidio di laminazione, condotte incluse, dovranno essere mantenute e garantite tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia e dragaggio.

- La responsabilità circa l'idoneità e l'efficienza dei sistemi di regolazione della portata resta in capo al richiedente ed ai tecnici progettisti incaricati.

In occasione del presente intervento urbanistico, si comunica che la Concessione consorziale n.9625 del 11-06-2015 verrà annullata con effetto immediato, ovvero con anticipo rispetto ai termini di scadenza indicati nell'atto, in quanto l'intervento si configura come immissione indiretta all'interno del reticolo di bonifica, per la cui fattispecie non è più necessario il rilascio di autorizzazione/concessione da parte del Consorzio.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì - Cesena e Rimini - 15025/2025 del 18/09/2025

...omissis...

questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, prescrivendo il controllo archeologico in corso d'opera su tutte le attività di scavo previste con profondità superiore a -1,00 m dall'attuale p.d.c.

I controlli archeologici dovranno essere eseguiti da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Si sottolinea che, se nel corso di tale controllo si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, pure se conservate in negativo, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine dei lavori e dei controlli archeologici, anche in caso di esito negativo, dovrà essere consegnata a questo ufficio una relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito con D.S. n. 25/2022

...omissis...

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e relativa integrazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- si richiede di indagare in modo più approfondito, mediante ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, le problematiche riguardanti il potenziale di liquefazione e i sedimenti post-sisma in quanto di entità non trascurabile.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.53 c.9 della L.R.24/2017 "Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 8 i soggetti partecipanti alla conferenza di servizi esprimono la propria posizione, tenendo conto delle osservazioni presentate e l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, dando specifica evidenza alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale."

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato nei termini di legge, per un periodo di 60 giorni, dal 12/02/2025 al 14/04/2025, e durante periodo non sono pervenute osservazioni;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

SI PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata in relazione al procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'ampliamento dell'area produttiva Gaudenzi srl situata in via San Vitale S.S. 253 al km 63+310 nella frazione di Godo del Comune di Russi;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla valutazione della sostenibilità ambientale (Valsat) della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del

territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.

4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 10 dell'art.53 della L.R. 24/2017.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Comune di Russi.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Geologo Giampiero Cheli)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n 1975/2025

OGGETTO: COMUNE DI RUSSI - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53
DELLA L.R. 24/2017 - AMPLIAMENTO DELL'AREA PRODUTTIVA
GAUDENZI SRL SITUATA IN VIA SAN VITALE S.S. 253 AL KM 63+310 -
FRAZIONE DI GODO

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 29/12/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii)



Provincia di Ravenna
Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia
N. 156 DEL 30/12/2025

OGGETTO: COMUNE DI RUSSI - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017
- AMPLIAMENTO DELL'AREA PRODUTTIVA GAUDENZI SRL SITUATA IN VIA SAN VITALE S.S. 253 AL
KM 63+310 - FRAZIONE DI GODO

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 10/01/2026, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 2073 di pubblicazione del 30/12/2025

Ravenna, 12/01/2026

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna
Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia
N. 156 DEL 30/12/2025

OGGETTO: COMUNE DI RUSSI - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. 24/2017
- AMPLIAMENTO DELL'AREA PRODUTTIVA GAUDENZI SRL SITUATA IN VIA SAN VITALE S.S. 253 AL
KM 63+310 - FRAZIONE DI GODO

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 2073 di pubblicazione, di questa Provincia dal 30/12/2025 al 14/01/2026 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 15/01/2026

IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)